MiBAC|MiBAC_SABAP-CE|03/06/2019|0007332-P| [34.43.01/191/2019]

MODULARIO
B C -255

MOD 304

Ministero dei beni e delle attività culturali

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento
CASERTA

Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A 81100 Caserta

Al Comune di Santa Maria a Vico (CE)
Settore Lavori Pubblici
Piazza Roma, 365
81028 Santa Maria a Vico (CE)
ll.pp@pec.comunesantamariaavico.it

Allegati .....
Class. 34.19.04 Fasc. 156/10

Risposta al foglio del 02/08/2018
Div. ..... Sez. ..... N. 9443

SANTA MARIA A VICO
Protocollo Arrivo N. 11589/2019 del 04-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento

OGGETTO: Santa Maria a Vico (CE) – Adeguamento statico scuola elementare "Giacomo Leopardi".
Richiedente: Amministrazione Comunale di Santa Maria a Vico (CE).
Importo lavori: €. 1.038.113,66#
Rif. catastale: Fg. 13, mappale 33.
Vincolo monumentale: art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004.
Procedura per il rilascio dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 21.
Autorizzazione
CI2142 CONC ARCH SCHIAVONE F

Con riferimento al procedimento amministrativo in oggetto, finalizzato all'acquisizione dell'autorizzazione prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 per il *Progetto per l'adeguamento statico della scuola elementare "Giacomo Leopardi" di Santa Maria a Vico (CE)*, sottoposto alle norme di tutela ai sensi del art. 10, comma 1, del D.Lgs. 42/2004, questa Soprintendenza:

vista la documentazione progettuale, a firma dell'arch. Aniello Calcagno, delle opere che si intendono realizzare, sintetizzabili in:

- interventi di consolidamento strutturale delle murature portanti con realizzazione di setti trasversali per riduzione delle distanze tra le murature principali;
- consolidamento dei solai e delle volte in muratura;
- adeguamento impiantistico;

vista la nota integrativa del 09/05/2019 prot. 9631, acquisita da questa Soprintendenza il 10/05/2019 con prot. 6286, con la quale si comunicava che il progetto in esame non prevede alcun intervento in Piazza Roma;

valutata la documentazione progettuale idonea ed esaustiva per fondare il corretto e ponderato esame di merito;

ritenuto le proposte coerenti con i principi di tutela e di conservazione e con il valore storico, artistico e architettonico dell'immobile vincolato;

premesso che il progetto di adeguamento statico/restauro non dovrà prevedere interventi impropri, invasivi ed irreversibili e comunque prevedere l'utilizzo di calcestruzzo armato nonché essere conforme alle normative e direttive tecniche di cui alle "Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale", allineate alle nuove "Norme Tecniche per le costruzioni" (D.M. 14 gennaio 2008) pubblicate il 19 gennaio 2011;

ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004,

AUTORIZZA

per quanto di competenza, i lavori di cui al *Progetto per l'adeguamento statico della scuola elementare "Giacomo Leopardi" di Santa Maria a Vico (CE)*, alle seguenti condizioni:

- Gli intonaci originari siano rimossi solo se inevitabilmente compromessi e qualora le condizioni di degrado ne impediscono ogni possibile consolidamento; le eventuali integrazioni siano realizzate con impasto a base di calce senza ricorrere all'utilizzo di prodotti cementizi.
- I setti di collegamento tra strutture principali, previsti in fondazione, siano realizzati in muratura di tufo e malta a base di calce, senza utilizzare prodotti cementizi, opportunamente ammorsati alle murature esistenti.
- I solai esistenti siano conservati e potenziati e non sostituiti con nuovi impalcati. In particolare, per quanto concerne l'intervento rappresentato alla *tav. n° 14, disegno 2-Consolidamento dei solai in acciaio con voltine* sia evitato a causa della presenza di cordoli in c.a. e ancoraggi alle murature perimetrali a coda di rondine che prevedono consistenti demolizioni di muratura. Si suggerisce di utilizzare l'intervento di tipo "Grip-Round" (barre in acciaio inossidabile inghisate nella muratura d'ambito del solaio e "saldate" all'armatura costituita da rete elettrosaldata, della soletta) o similare che consente di ottenere lo stesso effetto "scatolare" della struttura con minore invasività.
- Per il previsto consolidamento delle volte, svuotate le stesse dal materiale arido presente nelle "reni", siano rinforzate nell'estradosso con applicazione di fasce in FRP in matrice di resina senza utilizzare solette cementizie armate al fine di non modificare il comportamento strutturale dell'elemento voltato; inoltre, al fine di connettere la soletta orizzontale alle murature d'ambito prevista sottopavimento (si veda *tav. n° 14 disegno 1*), si ricorra al sistema descritto al punto precedente (Grip-Round o similare).
- Le murature esistenti dovranno essere consolidate esclusivamente a mezzo di iniezioni, a bassa pressione oppure a caduta fino a rifiuto, di malta di calce. Siano evitati gli interventi di cui alla *tav. n° 14, disegno 3-Placcatura armata incroci, martelli e cantonali* nonché le piastre metalliche di placcaggio di cui ai particolari esecutivi rappresentati sempre alla *tav. n° 14*.
- Per la realizzazione degli impianti, qualora non passanti nella caldana sottopavimento, si ricorra ad appropriate canaline ed elementi esterni evitando l'esecuzione di tracce nelle murature.
- Le tinteggiature siano realizzate con tinte a base di latte di calce e terre naturali in modo da consentire la naturale traspirazione delle pareti. Siano precedute da saggi stratigrafici in modo da risalire alle originarie cromie; sulla base di tali saggi questa Soprintendenza si riserva di dettare indicazioni sulle tinte da utilizzare.

Si fa presente che, in ottemperanza alle norme che regolano i lavori su immobili d'interesse culturale:
- l'esecuzione dovrà essere affidata ad impresa in possesso di adeguati requisiti di qualificazione e con provata esperienza nel settore del restauro (D.P.R. 207/2010, art. 61);
- si dovrà comunicare la data di inizio dei lavori e ogni fase cruciale del suo svolgimento al fine dell'espletamento dell'esercizio dell'alta sorveglianza (D.Lgs. 42/2004, art. 18 e succ.);
- qualunque modifica, anche parziale, dell'intervento va subordinata ad ulteriore autorizzazione (D.Lgs. 42/2004, art. 21, c. 4);
- se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio della presente autorizzazione, il soprintendente potrà dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione (D.Lgs. 42/2004, art. 21, c. 5);
- al termine dei lavori dovrà essere predisposto, dal Direttore dei Lavori, quale ultima fase del processo di conoscenza e del restauro nonché premessa per il futuro programma di intervento sul bene, una relazione tecnico-scientifica con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti, corredata di documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento e dell'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute (D.P.R. 207/2010, art. 250).

Si sottolinea che la mancata osservanza di quanto sopra non consentirà l'emissione del "Visto di buon esito" sul Certificato di Esecuzione Lavori (D.P.R. 207/2010, art. 248).

Si restituisce copia del progetto, vidimato del timbro "Progetto autorizzato con prescrizioni".

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Giuseppe Schiavone)

Il Soprintendente
(arch. Salvatore Buonomo)

Tel. : 0823/277546
e-mail : giuseppe.schiavone@beniculturali.it

Commissione di Garanzia per il Patrimonio Culturale
sr-cam.coreco@beniculturali.it

ES

SANTA MARIA A VICO
Protocollo Arrivo N. 11589/2019 del 04-06-2019
Doc. Principale - Copia Documento